

Con un piano proposto alla Regione

I produttori riescono a bloccare l'assurda distruzione delle susine

Saranno ritirate dal mercato per avviare allo stoccaggio circa 25.000 quintali di frutta — La soluzione non elimina le cause della crisi — Stamani riunione alla Regione per il pomodoro

Per il Comune e la Provincia

IMPORTANTI SCADENZE ASPETTANO SALERNO

Venerdì la riunione del Consiglio provinciale per eleggere la giunta e lunedì quella del Consiglio comunale

Venerdì il consiglio provinciale per eleggere la giunta (il presidente, infatti, è stato eletto nell'ultima seduta con voto unanime del partito democratico nella persona del socialista Fasolino) e lunedì prossimo si tiene a Salerno l'ultima seduta del consiglio comunale che dovrà provvedere ad eleggere il sindaco e la giunta.

Insomma la «calda estate» salernitana — almeno quella politica — si avvia ad una positiva conclusione, almeno stando a quanto emerge dalle ultime riunioni che si sono tenute tra i partiti costituzionali.

Dopo il voto positivo alla Provincia, infatti, è ripresa e si è sviluppata la discussione tra i partiti, confermando che — quando al governo comunale che dovrà provvedere ad eleggere il sindaco e la giunta.

Insomma la «calda estate» salernitana — almeno quella politica — si avvia ad una positiva conclusione, almeno stando a quanto emerge dalle ultime riunioni che si sono tenute tra i partiti costituzionali.

Dopo il voto positivo alla Provincia, infatti, è ripresa e si è sviluppata la discussione tra i partiti, confermando che — quando al governo comunale che dovrà provvedere ad eleggere il sindaco e la giunta.

Insomma la «calda estate» salernitana — almeno quella politica — si avvia ad una positiva conclusione, almeno stando a quanto emerge dalle ultime riunioni che si sono tenute tra i partiti costituzionali.

Dopo il voto positivo alla Provincia, infatti, è ripresa e si è sviluppata la discussione tra i partiti, confermando che — quando al governo comunale che dovrà provvedere ad eleggere il sindaco e la giunta.

Insomma la «calda estate» salernitana — almeno quella politica — si avvia ad una positiva conclusione, almeno stando a quanto emerge dalle ultime riunioni che si sono tenute tra i partiti costituzionali.

Dopo il voto positivo alla Provincia, infatti, è ripresa e si è sviluppata la discussione tra i partiti, confermando che — quando al governo comunale che dovrà provvedere ad eleggere il sindaco e la giunta.

Insomma la «calda estate» salernitana — almeno quella politica — si avvia ad una positiva conclusione, almeno stando a quanto emerge dalle ultime riunioni che si sono tenute tra i partiti costituzionali.

Dopo il voto positivo alla Provincia, infatti, è ripresa e si è sviluppata la discussione tra i partiti, confermando che — quando al governo comunale che dovrà provvedere ad eleggere il sindaco e la giunta.

Insomma la «calda estate» salernitana — almeno quella politica — si avvia ad una positiva conclusione, almeno stando a quanto emerge dalle ultime riunioni che si sono tenute tra i partiti costituzionali.

Dopo il voto positivo alla Provincia, infatti, è ripresa e si è sviluppata la discussione tra i partiti, confermando che — quando al governo comunale che dovrà provvedere ad eleggere il sindaco e la giunta.

Insomma la «calda estate» salernitana — almeno quella politica — si avvia ad una positiva conclusione, almeno stando a quanto emerge dalle ultime riunioni che si sono tenute tra i partiti costituzionali.

Dopo il voto positivo alla Provincia, infatti, è ripresa e si è sviluppata la discussione tra i partiti, confermando che — quando al governo comunale che dovrà provvedere ad eleggere il sindaco e la giunta.

Insomma la «calda estate» salernitana — almeno quella politica — si avvia ad una positiva conclusione, almeno stando a quanto emerge dalle ultime riunioni che si sono tenute tra i partiti costituzionali.

Positive novità per le susine. Dopo la riunione alla Regione conclusasi, come si ricorda, con la convocazione per lunedì mattina presso la sede dell'ESA qualche sbocco positivo è emerso proprio da quest'ultimo incontro.

Alla riunione di ieri mattina hanno partecipato, oltre ai funzionari dell'ESA, i rappresentanti dell'APO, ASPO, ARCA, l'Alleanza contadina, i coltivatori diretti. Alla fine della riunione è stato stilato un documento che, firmato da tutti i partecipanti alla riunione, è stato presentato alla Regione per l'approvazione. La Regione, nella riunione dell'altra sera, si era già impegnata, per bocca dell'onorevole Cirillo, ad approvare il programma delle associazioni contadine, per cui ora la situazione delle susine dovrebbe essere vicina alla soluzione.

Le susine, del tipo Flocco e Santa Clara, che verranno ritirate dalle associazioni, sotto il controllo della Regione, ammontano a 25.000 quintali. Esse saranno avviate allo stoccaggio da parte delle associazioni produttive in modo da poter in seguito integrare l'offerta regionale con eventuali ricavi derivanti dall'uso del frutto stoccato.

Le destinazioni che le susine possono avere, a questo punto sono: l'uso alla distillazione, al rinascimento per la produzione di mangimi agricoli, o alla trasformazione.

In questo quadro stagista si tiene un altro incontro tra i partiti, che dovrebbe risultare decisivo ai fini delle prossime scadenze dei consigli. Nel corso di quest'ultima fase della trattativa dovranno essere definiti, infatti, alcuni punti di notevole interesse, dei quali si è discusso a lungo a quanto si sa — nei giorni scorsi.

Uno di questi punti è dato dalla caduta della discriminazione anticommunistica e dal riconoscimento che, senza o con i comunisti, non vi è maggioranza autorevole in grado di guidare la vita dei maggiori enti locali.

Oltre a ciò si è parlato, inoltre, di un acclamato dell'«intesa» da costituire presso ciascuna amministrazione allo scopo di verificare le tappe di realizzazione del programma concordato tra i partiti. A tal fine gli stessi programmi che verranno concordati saranno frutto — come è ovvio — del necessario approfondimento, anche per evitare che poi vengano vanificati.

Nel corso della trattativa elementi di difficoltà sono emersi in quanto riguarda il sistema di potere cioè, ma un dibattito ed una vivace discussione si è sviluppata tra i socialisti, che vedevano minacciata la loro attività da questi locali, che infischiosino di permessi ed altro, proliferavano. In seguito a indagini condotte dai carabinieri di Mondragone si è arrivati — quindi — alla chiusura di questi locali clandestini.

Il provvedimento riguarda l'impedimento abusivo di «dancing», bar, ristoranti, e perfino di stabilimenti balneari.

I locali chiusi per ordine della magistratura sono situati nella fascia costiera compresa fra il lago Patria e Mondragone. Si stipa — perciò — che almeno un centinaio sono i locali della zona privi di regolari permessi.

Una volta che questi punti sono stati definiti, si è parlato, inoltre, di un acclamato dell'«intesa» da costituire presso ciascuna amministrazione allo scopo di verificare le tappe di realizzazione del programma concordato tra i partiti.

A tal fine gli stessi programmi che verranno concordati saranno frutto — come è ovvio — del necessario approfondimento, anche per evitare che poi vengano vanificati.

Nel corso della trattativa elementi di difficoltà sono emersi in quanto riguarda il sistema di potere cioè, ma un dibattito ed una vivace discussione si è sviluppata tra i socialisti, che vedevano minacciata la loro attività da questi locali, che infischiosino di permessi ed altro, proliferavano.

In seguito a indagini condotte dai carabinieri di Mondragone si è arrivati — quindi — alla chiusura di questi locali clandestini.

Il provvedimento riguarda l'impedimento abusivo di «dancing», bar, ristoranti, e perfino di stabilimenti balneari.

Concorso in falsità ideologica e soppressione di atti di ufficio: con quattro avvisi di reato il Sostituto procuratore della repubblica di Roma, dottor Santacroce, ha concluso il primo esame dell'esposto denunciato finalmente in questi giorni dalle ultime elezioni del ministro della pubblica istruzione Malfatti.

Gli avvisi confermano, comunque, nella loro rubrica di reato in tutto e per tutto l'esposto inviato dal ministro componente la commissione esaminatrice, il

prof. Silvano Tosi, dell'università di Firenze, che si rifiutò tenacemente di avallare quella che appariva come una spregiudicata operazione clientelare.

Il prof. Tosi, infatti, documentò con estrema completezza e precisione al ministro della pubblica istruzione (e quindi anche alla Procura della Repubblica) una lunga serie di irregolarità commesse nell'attribuzione della cattedra di diritto costituzionale al Bosco Junior.

In verità ben quattro commissioni in precedenza si erano rifiutate di accedere alle esecutive di questo rilievo, ma a proposito del regime giuridico dei prezzi, materia di Diritto pubblico dell'economia, che non ha nulla a che vedere con l'insegnamento universitario del Diritto costituzionale.

D'altra parte le 55 pagine di denuncia stese dal professor Tosi — e tenute per lungo tempo cassetto, perché non si propalassero evidentemente «cattive notizie» — denunciavano anche un clima di tensione particolare in cui esse venivano svolte i lavori della commissione, soprattutto dal momento in cui era apparsa chiara la volontà del professor Tosi di «non collaborare» con le aspirazioni accademiche malamente perseguite dal «giovane» Bosco.

Del resto lo stesso consiglio superiore della pubblica istruzione aveva definito gli atti del concorso «del tutto irregolari» sospendendone, quindi, ogni effetto pratico.

Il candidato Bosco aveva tentato molti concorsi in diverse materie, raccogliendo fino a quel momento una lunga serie di «non idoneità» all'incanto universitario. Si erano, infatti, espressi in tal senso il professor Lattini, presidente della commissione esaminatrice per il Diritto amministrativo; il professor Tosato (l'altro fratello del professor Lattini), presidente della commissione esaminatrice di Istituzioni di Diritto pubblico; infine il professor Predieri, ordinario a Firenze di Diritto costituzionale.

«Ora anche il magistrato ha ritenuto di dover portare avanti l'indagine. Evidentemente gli elementi consegnati dal professor Tosi hanno trovato concreti elementi di riscontro.

Nonostante i dieci milioni stanziati dalla amministrazione monocratica democristiana, per attrezzare alcuni tratti di spiaggia libera (a Pulo e a Nerano) non è stato raggiunto alcun apprezzabile risultato per un'utilizzazione veramente pubblica e confortevole delle spiagge e delle ben misere attrezzature approntate. Sono necessari interventi ben più adeguati per evitare abusi e storture nell'uso degli spazi collettivi.

Dove c'è ancora chi si crede in diritto di chiudere con qualche cancellone di ferro (come è avvenuto a Recoaro per esempio, esiste una costruzione che dal confine occidentale sotteso al campeggio «Nettuno» tronca la continuità del litorale, impedendo il passaggio, costringendo i bagnanti a percorrere i sentieri di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

La denuncia del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

I quattro avvisi di reato del dottor Santacroce

Indiziato anche il rettore per la cattedra a Bosco

La rubricazione dei reati conferma la denuncia fatta dal prof. Silvano Tosi - Ben quattro commissioni rifiutarono l'investitura accademica al sottosegretario dc

Concorso in falsità ideologica e soppressione di atti di ufficio: con quattro avvisi di reato il Sostituto procuratore della repubblica di Roma, dottor Santacroce, ha concluso il primo esame dell'esposto denunciato finalmente in questi giorni dalle ultime elezioni del ministro della pubblica istruzione Malfatti.

Gli avvisi confermano, comunque, nella loro rubrica di reato in tutto e per tutto l'esposto inviato dal ministro componente la commissione esaminatrice, il

prof. Silvano Tosi, dell'università di Firenze, che si rifiutò tenacemente di avallare quella che appariva come una spregiudicata operazione clientelare.

Il prof. Tosi, infatti, documentò con estrema completezza e precisione al ministro della pubblica istruzione (e quindi anche alla Procura della Repubblica) una lunga serie di irregolarità commesse nell'attribuzione della cattedra di diritto costituzionale al Bosco Junior.

In verità ben quattro commissioni in precedenza si erano rifiutate di accedere alle esecutive di questo rilievo, ma a proposito del regime giuridico dei prezzi, materia di Diritto pubblico dell'economia, che non ha nulla a che vedere con l'insegnamento universitario del Diritto costituzionale.

D'altra parte le 55 pagine di denuncia stese dal professor Tosi — e tenute per lungo tempo cassetto, perché non si propalassero evidentemente «cattive notizie» — denunciavano anche un clima di tensione particolare in cui esse venivano svolte i lavori della commissione, soprattutto dal momento in cui era apparsa chiara la volontà del professor Tosi di «non collaborare» con le aspirazioni accademiche malamente perseguite dal «giovane» Bosco.

Del resto lo stesso consiglio superiore della pubblica istruzione aveva definito gli atti del concorso «del tutto irregolari» sospendendone, quindi, ogni effetto pratico.

Il candidato Bosco aveva tentato molti concorsi in diverse materie, raccogliendo fino a quel momento una lunga serie di «non idoneità» all'incanto universitario. Si erano, infatti, espressi in tal senso il professor Lattini, presidente della commissione esaminatrice per il Diritto amministrativo; il professor Tosato (l'altro fratello del professor Lattini), presidente della commissione esaminatrice di Istituzioni di Diritto pubblico; infine il professor Predieri, ordinario a Firenze di Diritto costituzionale.

«Ora anche il magistrato ha ritenuto di dover portare avanti l'indagine. Evidentemente gli elementi consegnati dal professor Tosi hanno trovato concreti elementi di riscontro.

Nonostante i dieci milioni stanziati dalla amministrazione monocratica democristiana, per attrezzare alcuni tratti di spiaggia libera (a Pulo e a Nerano) non è stato raggiunto alcun apprezzabile risultato per un'utilizzazione veramente pubblica e confortevole delle spiagge e delle ben misere attrezzature approntate. Sono necessari interventi ben più adeguati per evitare abusi e storture nell'uso degli spazi collettivi.

Dove c'è ancora chi si crede in diritto di chiudere con qualche cancellone di ferro (come è avvenuto a Recoaro per esempio, esiste una costruzione che dal confine occidentale sotteso al campeggio «Nettuno» tronca la continuità del litorale, impedendo il passaggio, costringendo i bagnanti a percorrere i sentieri di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

La denuncia del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.



Hanno un senso

i centri antidroga?

L'interesse portato dalla stampa napoletana ai problemi connessi alla diffusione della droga è un fenomeno di riapertura del discorso sui compiti che toccano alla Regione in tema di prevenzione, terapia e riabilitazione dei tossicodipendenti.

E' innanzitutto da sottolineare il ritardo della Regione Campania: la lunga crisi ha avuto riflessi negativi anche sul piano legislativo, per cui il testo unificato che la giunta commissaria permanente ha da tempo redatto ed approvato, non è mai stato discusso in aula.

I provvedimenti decisi in questi giorni dall'assessorato alla Sanità (convenzione con un «centro antidroga» esistente presso il primo Policlinico di Napoli) e l'istituzione del «centro» esistente presso il secondo Policlinico rappresentano solo una risposta che si è dovuta dare nell'immediato, a fronte dell'urgenza che caratterizza i vari aspetti del problema.

Una risposta che si è giustamente preoccupata di non dimenticare i lavori della commissione, soprattutto dal momento in cui era apparsa chiara la volontà del professor Tosi di «non collaborare» con le aspirazioni accademiche malamente perseguite dal «giovane» Bosco.

Del resto lo stesso consiglio superiore della pubblica istruzione aveva definito gli atti del concorso «del tutto irregolari» sospendendone, quindi, ogni effetto pratico.

Il candidato Bosco aveva tentato molti concorsi in diverse materie, raccogliendo fino a quel momento una lunga serie di «non idoneità» all'incanto universitario. Si erano, infatti, espressi in tal senso il professor Lattini, presidente della commissione esaminatrice per il Diritto amministrativo; il professor Tosato (l'altro fratello del professor Lattini), presidente della commissione esaminatrice di Istituzioni di Diritto pubblico; infine il professor Predieri, ordinario a Firenze di Diritto costituzionale.

«Ora anche il magistrato ha ritenuto di dover portare avanti l'indagine. Evidentemente gli elementi consegnati dal professor Tosi hanno trovato concreti elementi di riscontro.

Nonostante i dieci milioni stanziati dalla amministrazione monocratica democristiana, per attrezzare alcuni tratti di spiaggia libera (a Pulo e a Nerano) non è stato raggiunto alcun apprezzabile risultato per un'utilizzazione veramente pubblica e confortevole delle spiagge e delle ben misere attrezzature approntate. Sono necessari interventi ben più adeguati per evitare abusi e storture nell'uso degli spazi collettivi.

Dove c'è ancora chi si crede in diritto di chiudere con qualche cancellone di ferro (come è avvenuto a Recoaro per esempio, esiste una costruzione che dal confine occidentale sotteso al campeggio «Nettuno» tronca la continuità del litorale, impedendo il passaggio, costringendo i bagnanti a percorrere i sentieri di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

La denuncia del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Massalubrense: gravi disagi per i bagnanti

20 chilometri di costa ma pochissimi accessi

I villeggianti hanno denunciato gli abusi che si verificano lungo il litorale del Comune sorrentino - Riunione presso la sezione del PCI per discutere il problema

Del comune di Massalubrense, nella penisola sorrentina, fanno parte alcune fra le più belle spiagge della zona (il Comune comprende circa 20 chilometri di costa) gran parte della quale non è utilizzabile dalla collettività: discese private alle spiagge, costruzioni e insediamenti abusivi, illecite chiusure e privatizzazioni di pezzi di litorale, impediscono di fatto l'uso pubblico anche degli spazi demaniali e delle spiagge libere.

Nel giorno scorsi è avvenuto un fatto, denunciato ai carabinieri di Massa Lubrense, da un gruppo folto di villeggianti provenienti da varie regioni d'Italia. Nella spiaggia di «Marina di Cantone», infatti questi villeggianti, che provenivano da varie parti del paese, hanno denunciato un fatto che, secondo loro, è avvenuto in un punto di costa, a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

La denuncia del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Intanto continua a crescere il fenomeno dell'abusivismo

Procida: per gli isolani non ci sono appartamenti

Un dibattito sul PRG nel corso della festa popolare - A colloquio con i compagni - Le proposte per lo sviluppo delle attività produttive dell'isola

A Procida, nel 1971, su 10.000 abitanti si contavano 9.670 vani. Nel 1975, su 10.054 abitanti, i vani erano 11.358. Ad un modestissimo aumento degli abitanti (49) è corrisposto un incremento di ben 1.682 vani. «Questo», commenta il presidente del gruppo di villeggianti, «è un «rincenso delle presistenze», costato 10 milioni, ordinato dalla giunta comunale in occasione del dibattito PRG. Accanto a lui i compagni Luigi Imbimbo, assessore al comune di Napoli, Giancarlo Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

Un'ultima domanda del gruppo di villeggianti riguarda anche il pontile, e gli altri manufatti che nei mesi scorsi l'assessorato Cosenza, Franco Ceraso ed i rappresentanti del Psi, del Pil, delle organizzazioni democratiche. In alto la scritta: «Da un concorso in corso a perenne retratti di bagnasciuga impervi ed insicuri e ricchi di scogli.

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI**
- MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 417.426)
- Teatro del Circolo Villaggio - Tel. 417.762
- Alte ore 21.15 - La miedecio «Fotografia» - con musica, regia di Tuto Russo.
- CINEMA OFF D'ESSAI**
- CINEMA ALTRO (Via Port'Aut - 30)
- CINEMA OFF D'ESSAI (Piazza Ettore Vitalone)
- Ogni sera dalle ore 19 alle 24 attività musicali.
- EMBAZZY (Via E. De Muro - 10 - Tel. 377.045)
- Due prostitute a Pigalle, con C. Denezue - SA (VM 18)
- MAXIMUM (Viale Enea, 19 - Tel. 682.114)
- (Chiusura estiva)
- NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371)
- (Chiusura estiva)
- NUOVO (Via Montecavallo, 16 - Tel. 412.410)
- (Chiusura estiva)
- SPOT CINQUELU** (Via M. R. - 5 - al Vomero)
- (Chiusura estiva)
- PARCHI DIVERTIMENTI**
- LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri)
- Attrazioni per tutte le età.
- CINEMA**
- PRIME VISIONI**
- ABADIR (Via Pansullo, 35 - Stadio Cottone - Tel. 377.037)
- La moglie di mio padre
- ACACIA (Via Tarantini, 12 - Tel. 410.871)
- Il desiderio di Emmaus, con C. Kesick - DO (VM 18)
- ALCUNE (V. Lomaceno, 3 - Tel. 418.880)
- Educazione sessuale, con G. Kesick - DO (VM 18)
- AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
- Colto l'abbate, con C. Becaric - DR (VM 18)
- ARLECHINO (Via Alabardieri, 10 - Tel. 416.731)
- 905 multi da Hong Kong con furore
- AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
- Il pistolero
- AUSONIA (Via R. Cavero - 7 - Tel. 414.700)
- L'edu